

19. ASI - Alleanza Sportiva Italiana

a) **Anno 2009: contributo assegnato pari a euro 74.616,53. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.**

b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 58.036,14**

c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 - 2010**

Alleanza Sportiva Italiana, è il più giovane tra gli Enti di Promozione, avendo ottenuto nel 1994 il riconoscimento CONI e opera attivamente nel mondo sportivo attraverso le strutture periferiche regionali e provinciali. La crescita esponenziale nei numeri e nelle competenze dell'Ente ha imposto, negli ultimi anni, un costante sforzo concettuale ed organizzativo per sopperire alle difficoltà collegate a tale incremento. Nel 2002 il riconoscimento quale Ente di Promozione Sociale, aveva ampliato la quantità delle problematiche da affrontare, diversificando il campo d'interesse dal settore meramente sportivo a quello sociale, sottoponendo la struttura di ieri ad una profonda rivoluzione culturale che, gli ha consentito, con la promozione di manifestazioni di beneficenza e convegni sul Terzo Settore, l'iscrizione con decreto da parte del Ministero del Lavoro al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale.

Allo scopo di realizzare attività sempre più aderenti ai bisogni dei cittadini, l'Ente ha deciso di lavorare per obiettivi, campagne e progetti, valorizzando e ottimizzando le esperienze e le risorse del sistema associativo e dei territori all'interno di strategie e azioni politiche e sociali.

La logica del lavoro per obiettivi all'interno dell'ASI si è costruita per gradi e per sperimentazioni successive, permettendo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi sulla base dei risultati ottenuti, cercando di creare una comunità progettuale. In tal modo si attivano processi diffusi di conoscenza, scambio di esperienze, forme di management, modalità di lavoro trasversale e di gruppo. Si è deciso di mettere al centro dell'ASI il soggetto, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare, le differenti motivazioni alla pratica sportiva.

Programma attività anno 2009

Nel mese di ottobre allo Stadio dei Marmi, sono stati realizzati gli eventi *“Sdroghiamo lo sport”*, *“Vita senza droga”* e *“Uomini di ferro”*, i primi due eventi destinati alla promozione di uno sport *“pulito”* e sano, ed alla lotta al traffico di cocaina nel mondo. Un appuntamento per una giornata di sport e sensibilizzazione, alla quale hanno partecipato numerosi esponenti del mondo sportivo italiano. Il terzo, evento di integrazione sportiva fra disabili e normodotati dedicato ad atleti con impedimento motorio relativo, allo scopo di dimostrare come questi possano gareggiare insieme ad atleti normodotati, auspicando la definizione di una futura categoria olimpica dedicata. Lo sport oltre qualsiasi barriera dunque, sia essa fisica o mentale. Testimonial della manifestazione è stato Oskar Pistorius, l'atleta sudafricano che ha dimostrato al mondo come gli atleti con impedimento motorio possano competere con atleti normodotati e che molti avrebbero voluto in pista ai passati giochi di Pechino.

A Roma il 2 dicembre 2009 si è svolta la manifestazione di beneficenza *“La solidarietà non è un gioco ma può essere un giocattolo”*, una raccolta di giocattoli donati ai bambini meno fortunati in occasione delle festività natalizie.

A Latina il 12 dicembre, in collaborazione con il Comitato provinciale, è stata organizzata la Manifestazione *“Sport e Solidarietà”*, un incontro di 12 ore di sport, nel quale hanno partecipato anche olimpionici di lotta libera e di canoa. Il fine è stato quello di raccogliere fondi per i centri diurni giovanili del Comune di Latina.

A Roma il 19 dicembre 2009 è stata organizzata la manifestazione *“Noi e Voi insieme”*. Una Quadrangolare di calcio tra squadre composte da atleti normodotati e atleti affetti da handicap. L'obiettivo raggiunto è stato quello di creare attraverso lo sport un grande contenitore in cui ciascuno ha potuto trovare socialità, corporeità, soddisfazione, autonomia e riabilitazione.

A Latina il 15 gennaio 2009 è stato organizzato un incontro di calcio “*Uniti per il sorriso*” fra la nazionale attori e una rappresentanza locale. E’ stato un’incontro nel quale è emersa una grande solidarietà da parte di tutti i soggetti coinvolti e grazie all’incontro si è raggiunto l’obiettivo di raccogliere fondi per il reparto oncologico di San Camillo.

A Febbraio 2009 è stata organizzata “*Asiadi*” Giornata dello sport amatoriale- L’evento si è svolto in tre città: Caserta-Messina- Reggio Calabria. Febbraio 2009

A Latina dal 17 aprile al 17 maggio è stata organizzata la manifestazione “*Special Olympics*” una manifestazione di calcio internazionale per atleti disabili organizzata dal comitato provinciale ASI di Latina.

A Padova, dal 15 maggio al 15 giugno si svolto “*2°International Tournament di tennis*” una gara internazionale di tennis per atleti in carrozzina promossa dal Comitato Regionale ASI Veneto.

Sono state organizzate a Gjakova, Bec, Gorazdevac alcune manifestazioni di beneficenza tra le quali “*Lavori in corso per un sorriso*”- dal 25 al 31 maggio 2009. Sono state allestite e montate 8 aree gioco destinate a 2000 bambini Kosovari di tutte le etnie presso alcune scuole del luogo.

A Cerveteri il 1 luglio 2009 la manifestazione “*Ricostruire la pace in Kosovo*” che ha coinvolto bambini kosovari di etnia serba e albanese ospitati in una scuola materna di Cerenova.

“*Giocchi in piazza contro il razzismo*”-15 giugno 2008 -20 luglio 2009 patrocinata dall’UNAR. La manifestazione si è svolta in 5 città: Padova- Bologna- Latina-Foggia- Roma.

E’ stata organizzata a Roma il 2 aprile 2009 una *cena di Beneficienza*, organizzata in collaborazione con l’Ufficio Sport del Comune di Roma il cui ricavato ha finanziato il progetto di un impianto Sportivo a favore dell’Associazione Sportiva Dilettantistica “*Calcio Sociale*” iniziativa di calcio integrato, tra uomini e donne normodotati e diversamente abili.

A Catania il 21 aprile 2009 è stato organizzato il Convegno “*I valori umani nello sport del nuovo millennio*”- Oggi più che mai, in una società sempre più frettolosa e superficiale che guarda più all’apparenza ed al successo che ai valori fondanti dei rapporti umani, il riferimento all’etica sportiva è un passo fondamentale. Sin dalle prime olimpiadi, fairplay, onestà, rispetto dell’avversario, solidarietà, hanno mosso gli atleti e tutto il movimento sportivo. In un mondo in cui sono sempre più evidenti, violenza, aggressività, prevaricazione, mancanza di rispetto, ricerca del successo ad ogni costo, anche adoperando sostanze proibite e dannose, a rischio della propria salute e talvolta della vita, l’associazione ha sentito fortemente il bisogno di riproporre i valori veri che lo sport, quello genuino, sa insegnare e veicolare.

A Foggia è stato organizzato il 12 maggio 2009 il convegno “*Sport e educazione*”- Il convegno è partito dall’assunzione che l’attività sportiva potenzialmente possiede uno straordinario valore educativo e che coloro che si occupano di tali attività, a vantaggio dei ragazzi e dei giovani, si assumono implicitamente compiti formativi molto più importanti e incisivi di quanto solitamente non si pensi. Queste riflessioni si vogliono collocare oltre alcuni luoghi comuni, oltre gli slogan del tipo “*lo sport fa sempre bene*”, “*lo sport è salute*”, oppure “*lo sport è una faccenda di muscoli e non di testa*”, ecc. Spesso infatti questi slogan indicano modi di ragionare abbastanza sbrigativi e non di rado, dietro la pretesa evidenza delle affermazioni, nascondono finalità e intenti propagandistici e strumentali che poco o nulla hanno a che vedere con serie preoccupazioni educative.

La pratica sportiva, come è evidente, fa bene solo a certe condizioni. Ed è su queste condizioni che la riflessione pedagogica deve concentrarsi. Se infatti l’attività sportiva punta alla maturazione e alla crescita umana dei soggetti a cui si rivolge, essa dovrà essere “*su misura*”.

Diversa perciò dovrà essere la proposta rivolta a bambini di 7 anni da quella rivolta a giovani di 18, o da quella offerta ad adulti o ad anziani, diversa ancora se prospettata come gioco oppure come gara agonistica. Si tratta di attività che, in qualche modo, hanno sempre a che vedere con attività sportive ma i concetti di sport e di attività che vi sono sottesi variano di significato anche profondamente. La riflessione si è rivolta in particolare a ragazzi adolescenti (dai 14 ai 18 anni), e cioè a persone che stanno vivendo uno dei più vistosi e delicati cambiamenti della propria esperienza umana. Si tratta di elaborare un progetto educativo che faccia perno sull’attività sportiva in quanto portatrice di valori formativi in ordine a tali cambiamenti.

A Roma dal 29 marzo al 5 marzo *Sportlab- Nuove formule per lo sport*. - Un momento di incontro e di condivisione per disegnare il futuro dello sport italiano. Organizzato in collaborazione con l’ufficio Sport del Comune di Roma al fine di coinvolgere gli appassionati di sport ad ogni livello:

dai rappresentanti delle istituzioni e degli Enti che si occupano di promuovere l'attività sportiva a livello nazionale e locale, al management delle più importanti società sportive, alla stampa specializzata. Si è avuto così modo di stimolare un dialogo, un confronto aperto sulla situazione dello sport italiano.

Programma Attività Anno 2010

Il 16 gennaio 2010, si è svolto presso l'Auditorium "Cipresseto" di Reggio Calabria, il convegno "Sport e benessere", dal tema "l'importanza della ricerca medica applicata allo sport". Il tema principale del convegno è stato quello legato ai traumi da sforzo, causa diretta di lesioni ai tendini, di strappi muscolari, di fratture meniscali e stiramenti. D'altra parte, tale questione è oggetto di attenzione non solo per gli atleti che svolgono attività professionistica e agonistica e che perseguono guarigioni in tempi brevi ma, anche e soprattutto gli atleti che svolgono attività promozionale che, spesso, a differenza dei primi, trascurano di curare tali patologie e spesso sono curati poco e male. Sono state pertanto presentate le innovazioni scientifiche e proiettati i risultati ottenuti dai ricercatori della medicina applicata allo sport.

Organizzazione con il Comitato Provinciale Asi di Padova domenica 17 gennaio del primo incontro della *Coppa Amicizia ASI*, campionato regionale di pattinaggio artistico che si è sviluppato in cinque incontri regionali tra gennaio e maggio. Erano previsti all'incirca 50 atleti tra i 5 e i 14 anni che si sono sfidati in una gara di buon livello tecnico. L'incontro si è aperto con la presentazione di tutti gli atleti che hanno sfilato per mano sulle note della canzone "L'amico è" seguita dalla promessa dello sportivo letta dall'atleta più grande e poi... via alla sfida in un clima di amicizia e serenità.

A Roma, 19 gennaio 2010 si è svolta la manifestazione "Voi e Noi insieme" una quadrangolare di calcio tra squadre composte da atleti normodotati e atleti affetti da handicap.

Il 28 febbraio è stata organizzata un'asta di beneficenza, in collaborazione con l'associazione Gruppo Idee, affiliata ASI. L'Associazione ha messo all'asta la maglietta che il calciatore Daniele De Rossi ha autografato e devoluto in beneficenza all'Asi, per raccogliere fondi da destinare alla popolazione messinese colpita dall'alluvione.

Dal 28 febbraio al 28 marzo organizzazione in collaborazione con l'ASD Karate-Do Fossombrone (PE) presso la palestra American Gym di un corso di difesa per le donne dal titolo "15 lezioni per sentirsi più sicure".

Domenica 14 marzo si è svolto a Latina nel Borgo Hermada il torneo di minibasket denominato il *Torneo dell'Amicizia*. Ad essere coinvolti in questa Kermesse sportiva promossa dall'Asi sono stati mini atleti. Anche i genitori hanno assistito all'evento seguendo i loro campioncini nei giochi e nelle mini partite organizzate dalla responsabile della manifestazione. L'iniziativa promossa dall'ASI, ha dimostrato ancora una volta la volontà dell'Ente nell'operare con i giovanissimi seguendo principi sani ed obiettivi sociali innanzitutto.

Gara di solidarietà, organizzata da Alleanza sportiva Italiana (ASI) in collaborazione con la Onlus "Happy Family, Ovunque ancora" in data 14 marzo 2010. In occasione dell'arrivo di 100 Haitiani, per lo più bambini, l'Asi ha organizzato la maratonina "Corri Haiti" vince la solidarietà : 5 chilometri la competitiva lungo le strade del centro, 3 la corsa amatoriale, con arrivo a Piazza del Popolo. Il ricavato ha contribuito al "Progetto Haiti" della Croce Rossa Italiana per l'acquisto di macchinari per analisi cliniche, una delle necessità più urgenti che occorrono alla popolazione povera di Haiti. Sono stati presenti all'incirca 1200 partecipanti.

Realizzazione il 4 aprile del 2° corso di Autodifesa, per agenti di polizia Pedemontana del Grappa con il maestro Tiziano Canova organizzato dal Comitato Regionale Asi Veneto. All'incirca 60 destinatari.

L'associazione sportiva dilettantistica Rugby col Cuore, affiliata dell'associazione, presenta il *Rugby col Cuore*, manifestazione sportiva e di solidarietà per raccogliere fondi in favore dell'Antea Associazione che si è tenuta a Roma, in collaborazione con l'Asi, sabato 15 maggio, presso l'impianto sportivo dell'unione Rugby Capitolina. E' stata una giornata di sport, interamente dedicata a diffondere i valori del rugby e quelli della solidarietà. L'obiettivo è stato quello di promuovere l'attività dell'Antea Associazione, onlus che da oltre 20 anni si occupa di assistere gratuitamente, a domicilio e in hospice, pazienti in fase avanzata di malattia, attraverso le cure palliative. I fondi raccolti durante l'evento saranno utilizzati per contribuire al potenziamento dell'assistenza dell'Antea.

Domenica 18 aprile a Bologna, presso la piscina dello Spiraglio, organizzato dall'Asi di Bologna, si è svolta la *V edizione del Memorial Fabrizio Quattrocchi*, gara nazionale di nuoto giovanile, dedicata alla memoria di questo giovane italiano assassinato dal terrorismo islamico in Iraq. Alla manifestazione si sono iscritti 312 atleti in rappresentanza di dieci società sportive.

Il Week-end del 29 e 30 maggio, a Fiuggi l'Asi ha organizzato il *Torneo studentesco* per ragazzi della scuola media inferiore e ragazzi disagiati economicamente, con una presenza di circa trecento ragazzi.

Il 28 e 29 giugno a Santa Maria di Castellabate nello scenario della storica e bellissima Villa Matarazzo è stata organizzata e diretta dal centro di avviamento allo sport di Castellabate tramite la società sportiva Atletica Agropoli "Hotel Ceppo" la manifestazione "*Corri sognando*" partita con l'organizzazione di un incontro-dibattito "Sport, Alimentazione e Natura" al quale hanno preso parte numerose classi delle scuole elementari e medie di Castellabate. La finalità di tale incontro è stata quella di trasmettere ai giovani presenti l'importanza di questo trinomio (sport, alimentazione e natura) per la propria vita nonché di promuovere l'evento sportivo del Corri Sognando al quale partecipato un centinaio di ragazzi dell'Atletica Aquila, colpiti dal terribile sisma del 6 aprile. Una due giorni all'insegna della serenità e dell'amicizia, priorità fondamentali per questo gruppo di ragazzi che stanno vivendo momenti difficili non avendo più le loro abitudini e i loro spazi. Alla corsa campestre.

Il 1 e 2 luglio in collaborazione con l'Associazione Gruppo Idee, affiliata ASI, la realizzazione dell'iniziativa "*Dai un tappo doni amor*", una raccolta tappi che ha coinvolto all'incirca 20 scuole elementari in vari municipi romani, con duplice obiettivo: educare il cittadino a non buttare quel materiale, quale quello dei tappi di plastica ad esempio, ma a raccogliarlo affinché ne escano delle risorse, il cui ricavato andrà in beneficenza.

Il 9- 10-11 Luglio a Civita Castellana (VT) si è svolta la "*II° giornata sportiva Borgiana*" -

Tre giorni di convegni e sport. Gli atleti si sono cimentati in gare di nuoto, maratonina integrata, tennistavolo e ippoterapia. Gli eventi sono stati organizzati del comitato provinciale ASI di Viterbo con il patrocinio della Federazione Italiana Sport Disabili. Sono attesi all'incirca 150 atleti.

Nei giorni 3-4 ottobre 2010 si è svolto *Week-end dell'Integrazione Asi*. In collaborazione con il Comitato Provinciale di Piacenza, l'Asi ha organizzato in 10 città italiane, manifestazioni sportive al fine di scovare gli strumenti più idonei a supportare le politiche di inclusione sociale per gli immigrati. Da nord a sud migliaia di partecipanti a squadre miste si sono sfidate nelle discipline più disparate, elevando la competizione sportiva a momento aggregativo per eccellenza nel processo di integrazione. Le manifestazioni e i corner informativi con distribuzione di materiale divulgativo sono stati presenti per l'Asi a Milano, Padova, Treviso, Verona, Piacenza, Perugia, Roma, Napoli, Reggio Calabria e Trapani.

Il 28 novembre 2010 è stata realizzata una tavola rotonda dal titolo "*Sott'acqua senza barriere*". L'ASI SUB, divisione subacquea dell'Asi, presenta una tavola rotonda sulla disabilità e l'acqua; un modo di integrazione del diversamente abile attraverso la pratica sportiva dell'immersione ricreativa. L'incontro è inserito nel contesto formativo di accompagnatori ed istruttori subacquei nell'accompagnamento di disabili in immersione.

Poco prima di Natale i ragazzi del Gruppo Idee, associazione affiliata che si occupa del progetto reinserimento di detenuti ed ex all'interno della società, con la collaborazione dell'ASI, hanno organizzato un evento che ha voluto conciliare lo sport più popolare, il calcio, alla solidarietà, binomio questo di sicuro affidamento e già vincente in passato: presso il campo di gioco a Rebibbia si è disputata infatti, una partita di calcio che ha visto sfidarsi una squadra di detenuti e guardie carcerarie contro una rappresentanza della grande Roma dello scudetto 82/83. La manifestazione di carattere sociale, è stata ribattezzata appunto "*Uniti per la solidarietà*". Da sottolineare che nonostante si fosse vicini al Natale, l'affluenza di pubblico registratasi è stata notevole, e soprattutto dimostrativa di come questi avvenimenti richiamino anche chi non è direttamente coinvolto con il mondo carcerario, ma che comunque sente la necessità di aiutare per quanto sia possibile chi ha voluto, vuole o vorrà un domani reinserirsi nella società. Il messaggio che si è voluto dare con l'organizzazione di tale evento è stato un messaggio di solidarietà che deve essere di esempio per tutti. Il principale obiettivo raggiunto da tutte le attività realizzate nel corso del 2009 e 2010 è stato indubbiamente quello di proporre ad un ampio numero di ragazzi una cultura sportiva basata sul

concetto che l'attività sportiva e motoria deve essere considerato un diritto accessibile a tutti: disabili, normodotati, emarginati e disagiati.

L'associazione ha stimolato i ragazzi a partecipare alle varie attività sportive semplicemente per il piacere di farlo e di praticare sport, e non per vincere ad ogni costo, insegnando principalmente il rispetto per l'avversario. Attraverso lo sport, il fine che è stato raggiunto è stato quello di promuovere, attraverso lo sport, la cultura dello scambio e della solidarietà internazionale, diffondere una nuova cultura della cooperazione, e valorizzare lo sport come strumento di crescita culturale fra etnie diverse e di gestirne i conflitti.

d) Conto Consuntivo 2008: il Consiglio nazionale, nella riunione del 21 marzo 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

e) Conto Consuntivo 2009: il Consiglio nazionale, nella riunione del 6 marzo 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

f) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 276.829,13; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 826.659,58; non ha indicato le spese per altre voci residuali.

g) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 287.153,53; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 673.848,09; non ha indicato le spese per altre voci residuali.

h) Bilancio Preventivo 2008: l'associazione non ha fornito il verbale di approvazione bilancio preventivo 2008.

i) Bilancio Preventivo 2009 il Consiglio nazionale, nella riunione del 21 marzo 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

j) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 6 marzo 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

20. ASSOCIAZIONE CHIARA E FRANCESCO

a) Anno 2009: l'associazione non ha presentato domanda di contributo.

b) Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 28.285,01.

c) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010

L'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus, nata con l'obiettivo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di offrire un contributo all'identificazione e alla prevenzione del disagio sociale, dedica particolare attenzione alle tematiche del maltrattamento e dell'abuso sessuale; queste finalità vengono realizzate attraverso attività di ricerca, documentazione e divulgazione, e di specifica prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

La nascita dell'Associazione trova le sue origini nel Primo Rapporto Mondiale su Violenza e Salute, presentato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002 (Bruxelles, 3 ottobre 2002), in seguito al quale si è avviata la Campagna Globale per la Prevenzione della Violenza. Il principio base che sottende a questa iniziativa, analogamente alla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo, è che *la violenza è un primario problema di salute pubblica nel mondo intero e che bisogna fare congrui investimenti in ogni nazione per prevenirla e curarne le conseguenze.*

L'Associazione, in totale fedeltà alla *mission* del proprio Statuto, si propone quindi di offrire un contributo specifico alla tutela dei minori che si trovano in situazioni di *maltrattamento*, intendendo per maltrattamento ogni condizione, anche involontaria, di natura sia fisica che psicologica, che possa pregiudicare seriamente la realizzazione delle potenzialità naturali di crescita di ogni bambino. Queste, dunque, le motivazioni che soggiacciono a tutte le attività e che hanno continuamente ispirato i contenuti e gli obiettivi dell'intera programmazione.

Nel corso dell'anno 2010, l'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus ha previsto e diversificato il suo programma di lavoro sia tenendo fede agli impegni e alle attività avviati nel corso dei precedenti anni di attività (gestione delle due Case Famiglia - esistenti rispettivamente dal 2003 e dal 2006 -, interventi di sensibilizzazione e prevenzione alla tematiche della violenza verso i minori, servizio di formazione ed informazione, ecc.), sia in rispondenza alle esigenze riscontrate nel corso delle predette attività, manifestate dalle persone e riscontrate nelle realtà con le quali è venuta in contatto. Chiaramente, quanto andremo a relazionare è stato realizzato, oltre che con il valido supporto delle figure professionali, anche grazie alla fattiva e creativa collaborazione di ogni singolo associato e all'imprescindibile ed irrinunciabile forza del volontariato che, fin dall'inizio, ha sempre accompagnato le iniziative dell'Associazione.

Sono stati attuati interventi, iniziative e progetti di ampio respiro, al fine di creare una rete di rapporti e collaborazioni con istituzioni, strutture, enti ed associazioni, finalizzate alla creazione di una *cultura* che, oltre a tutelare, il mondo dei minori e quello giovanile, faccia crescere il senso della corresponsabilità del mondo adulto (specialmente quello con funzione educativa e preventiva) e della cittadinanza, nei confronti di coloro che versano in condizioni particolarmente svantaggiate o in situazioni di rischio familiare e sociale.

Di fondamentale importanza per la vita dell'Associazione in questo anno 2010 è stata l'apertura, in ottobre, della terza Casa Famiglia all'interno di uno stabile acquisito dalla Provincia di Roma da parte del Comune di Pomezia e messo a disposizione dell'Associazione. Nell'ambito di questo spazio assegnato, è stata allestita un'Area destinata al sostegno terapeutico e un Polo per la Prevenzione; attraverso questi servizi è possibile aprirsi sempre più alle esigenze ed ai bisogni della popolazione ed occuparsi, in maniera più puntuale e dettagliata, dei progetti di promozione della salute globale e di prevenzione al disagio.

Questa terza Casa Famiglia è funzionale all'attuazione di un "progetto di vita" per adolescenti, dando maggiore attenzione tutti quei minori per i quali non è previsto il reinserimento familiare o che, a causa di un'età avanzata o per la complessità delle problematiche che li riguardano, difficilmente troverebbero una collocazione in famiglie adottive/affidatarie.

L'Area destinata al sostegno terapeutico offre un servizio di consulenza e psicoterapia, rivolto ai minori residenti nelle strutture afferenti all'Associazione, alle famiglie collegate ed ai cittadini che segnalino casi o siano entrati in contatto con casi di violenza, maltrattamento e/o abuso.

Attraverso l'azione del Polo per la Prevenzione, invece, vengono attivati Percorsi di prevenzione alla violenza sulle donne, al bullismo, al maltrattamento e all'abuso; percorsi formativi inerenti la carta dei "Diritti del Bambino"; incontri tematici o cicli di incontri rivolti alla cittadinanza, nonché diffusione di materiali informativi.

Oggi, con le sue strutture l'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus è in grado di offrire accoglienza e protezione a 16 minori, più altri 4 per esigenze di pronta accoglienza, ed ha ottenuto l'opportunità di ridisegnare l'assetto e di programmare diversamente il servizio di accoglienza, ristrutturandolo in base alle differenti fasce d'età:

- ✓ Casa Famiglia Baby: bambini 4-8 anni;
- ✓ Casa Famiglia Junior: bambini 9-12 anni;
- ✓ Casa Famiglia Senior: ragazzi 12-17anni.

Al fine di dimostrare la funzione sociale evidentemente svolta nell'ambito delle azioni realizzate dall'Associazione, proviamo a dare lettura dei principali risultati raggiunti fino al 31 dicembre 2010, distinguendoli tra le attività di accoglienza nelle strutture residenziali e quelle di sensibilizzazione, formazione ed informazione, svolte nel territorio nazionale.

Attività di accoglienza

Dopo più di sette anni di attività, le Case Famiglia hanno ospitato complessivamente 35 minori, di cui 22 maschi e 13 femmine, tutti di nazionalità italiana, in una fascia d'età compresa tra i 2 e i 13 anni (età all'ingresso in struttura). Relativamente all'invio, questo ha interessato i Servizi Sociali del Comune di Pomezia, in 21 casi; del Comune di Ardea, in 2 casi; del Comune di Tivoli, in 2 casi; del XIII Municipio di Roma, in 5 casi; il Servizio Materno Infantile del XVII Municipio di Roma, in 2 casi; il Servizio Sociale del Comune di Ariccia, in 2 casi; del V Municipio di Roma, per 1 caso.

Età all'arrivo in Casa Famiglia	Numero minori
2-4 anni	3 bambini
4-6 anni	4 bambini
7-9 anni	15 bambini
10-12 anni	9 bambini
13-17 anni	4 bambini

Solo relativamente a quattro dei 35 minori, al momento dell'ingresso presso la nostra Casa Famiglia, si era già a conoscenza di un sospetto abuso sessuale intrafamiliare. Queste le motivazioni all'ingresso degli altri minori ospitati:

Motivazioni all'atto dell'ingresso	Numero minori
Abuso intrafamiliare	2
Violenza assistita	4
Inadeguatezza genitoriale	13
Disagio familiare, economico, sociale	13
Pronta assistenza accoglienza per minori poste in prostituzione	2
Trasferimento da altra struttura	1

Il tempo di permanenza in struttura risulta così distribuito:

Tempo di permanenza	Numero minori
Meno di 1 anno	9 bambini
Da 1 a 3 anni	17 bambini
Da 3 a 4 anni	3 bambini
Oltre i 3 anni	6 bambini

Dei 31 minori inseriti senza alcun sospetto (di abuso sessuale), si è scoperto l'abuso sessuale in ben 11 casi, di cui:

Cosa si è scoperto in Casa Famiglia	Numero minori
Abuso intrafamiliare	6
Grave maltrattamento fisico, abuso extrafamiliare e grave maltrattamento fisico intrafamiliare	1
Abuso sessuale intrafamiliare con coinvolgimento di persone esterne	4

Al termine del 2010, questo risultava essere il quadro relativo ai minori usciti dalle Case Famiglia:

Rientri in famiglia	6 minori
Affidamenti	8 minori
Adozioni	3 minori
In altre comunità	4 minori

Negli anni, l'intervento ha prodotto risultati molto importanti sul piano della tutela del minore; inoltre, l'attività dell'équipe educativa e psicoterapeutica ha condotto all'arresto di 6 persone accusate di reati sessuali su alcuni dei nostri minori. Attualmente sono indagate, per lo stesso reato, 13 persone.

Infine, l'Associazione "Chiara e Francesco" ha avuto un ruolo determinante nell'apertura di 8 processi penali per reati sessuali su minori.

Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione

Tutta la serie di attività messe in campo nel corso del 2010 hanno avuto un importante impatto nelle realtà avvicinate; inoltre, hanno contribuito ad aumentare la sensibilità verso le tematiche proposte, generando un positivo ritorno dal punto di vista dell'attenzione e del coinvolgimento.

Attraverso le novità del Polo di Prevenzione e dell'Area destinata al sostegno terapeutico, poi, è stato possibile costituire un osservatorio privilegiato mediante il quale implementare sia il servizio di prevenzione-formazione, che le iniziative di risposta ai più svariati disagi.

Infine, è stato aumentato e migliorato il lavoro di rete con numerose Agenzie educative, Servizi Sociali, Enti ed Associazioni.

L'Associazione "Chiara e Francesco" Onlus, oltre al servizio di accoglienza quotidiano, svolto presso le Case Famiglia, ha attuato una programmazione delle proprie attività - qui di seguito descritte - tenendo fede ai principi ispiratori e agli obiettivi che fin dall'inizio si era preposta e veicolando, ovunque fosse invitata, la problematica della sofferenza e della violenza perpetrata a danno dei minori.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2010

DATA	ATTIVITA'	NUMERO FRUITORI DELL'ATTIVITA'	NUMERO RISORSE UMANE IMPIEGATE PER LA REALIZZAZIONE
9 gennaio 2010	Realizzazione dello spettacolo: "In nome della Madre", a Roma. Lo spettacolo è stato preceduto da una Comunicazione multimediale di prevenzione sul tema dell'abuso e del	90 (giovani e adulti)	23 (2 comunicatori/animatori multimediali + 18 volontari per la logistica + 3 addetti allo spettacolo)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	maltrattamento.		
12 gennaio 2010 – 31 marzo 2010	Realizzazione del Progetto “Un viaggio nella terra dei Diritti”, con le classi IV di delle Scuole Elementari Statali “Don Milani” e “Orazio”, plesso “Cincinnato”.	350 (discenti, genitori e insegnanti)	12 (1 comunicatore/animatore multimediale+2 animatori+7 volontari +2 logisti)
12 gennaio 2010 – 10 aprile 2010	Realizzazione del Progetto “Un viaggio nella terra della libertà”, con le classi V delle Scuole Elementari Statali “Don Milani” e “Orazio”, plesso “Cincinnato”.	370 (discenti, genitori e insegnanti)	14 (1 comunicatore/animatore multimediale+3 educatori professionali+1 psicologa+1 assistente sociale+2 animatori +4 volontari +1 logista+1 segretaria)
17 gennaio 2010	Partecipazione al “Master Road 4x4”, raduno a scopo benefico nei pressi di Scandriglia (RI), con animazione multimediale ed interventi di sensibilizzazione durante le varie tappe.	500 (100 equipaggi+ cittadinanza)	11 (7 volontari per la logistica + 1 comunicatore multimediale+3 animatori)
28 gennaio 2010	Presentazione del Progetto Prevenzione primaria al maltrattamento e all’abuso al Rotary Club, presso lo Sheraton Hotel Eur, Roma.	85 (associati Rotary Club)	4 (1 comunicatore/animatore multimediale+3 volontari)
10 aprile 2010	Comunicazione multimediale sul problema dell’abuso e del maltrattamento, durante la presentazione del libro “I graffi del buio”, di Michele Gentile e Monica Baldacchino, Ostia Antica.	120 (cittadinanza)	6 (1 comunicatore multimediale + 1 animatore + 4 volontari)
23-24 e 25 aprile 2010	Partner dell’Associazione “Chiara e Francesco Prevenzione” Onlus nell’organizzazione annuale della “Giornata della libertà del bambino”, manifestazione di prevenzione e sensibilizzazione contro la pedofilia e contro la giornata dell’orgoglio pedofilo, presso le principali piazze di Torvaianica (RM). Le suddette giornate vedono la partecipazione attiva e la collaborazione della Polizia di Stato con l’Ufficio Minori, della Polizia Postale, dell’Arma dei	3500 (bambini e adulti – cittadinanza)	260 (175 volontari per la logistica+ 85 giovani volontari per l’animazione in piazza)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, dell'Amministrazione Comunale di Pomezia con i suoi Servizi Sociali e numerose altre Associazioni.		
12 giugno 2010	Intervento di prevenzione primaria al maltrattamento e all'abuso durante il concerto <i>Note di solidarietà</i> dell'Associazione Stradafacendo Onlus, a Roma.	300 (cittadinanza)	35 (2 comunicatori/animatori multimediale + 8 animatori+25 volontari)
3 luglio 2010	" <i>Quello che so di te</i> ", serata di sensibilizzazione con la quale aiutare alla riflessione sui guasti terribili prodotti nei bambini vittime di violenze ed abusi.	800 (cittadinanza)	96 (30 giovani volontari+ 4 comunicatori/animatore multimediali + 12 musicisti+6 logisti +44 volontari)
17 luglio 2010	" <i>Giro d'Italia in moto</i> ": intervento di sensibilizzazione durante la tappa conclusiva del tour motociclistico contro la pedofilia e la pedopornografia.	150 (cittadinanza)	15 (2 comunicatori/animatori multimediali + 12 volontari)
26 agosto – 3 settembre 2010	" <i>In bici</i> " intorno al lago di Bolsena: progetto terapeutico per e con i Bambini delle Case Famiglia. 56 Km in 7 tappe per lottare contro il trauma subito e imparare ad affrontare le crisi.	14 (bambini delle Case Famiglia)	8 (3 animatori + 5 educatori professionali+ 5 volontari per la logistica)
24 settembre 2010	L'Associazione, risultata come una delle eccellenze del territorio, riceve il Premio "Tappo d'Oro"; durante la premiazione è stato realizzato un intervento di sensibilizzazione alle problematiche legate al tema della violenza sull'infanzia.	450 (giovani e adulti)	5 (1 assistente sociale + 1 animatore + 3 volontari)
2 ottobre 2010	Partecipazione al Motoraduno Harley a Fregene (RM), con animazione multimediale ed interventi di sensibilizzazione.	370 (giovani e adulti)	18 (1 comunicatore/animatore multimediale + 5 logisti + 12 volontari)
18 ottobre – 16 dicembre 2010	Partner dell'Associazione di Volontariato "Chiara e Francesco Prevenzione" Onlus nella conduzione del progetto " <i>Un viaggio nella terra della libertà</i> ".	260 (discenti, genitori e insegnanti)	12 (1 comunicatore/animatore multimediale+3 educatori professionali+1 psicologa+1 assistente sociale+2 animatori +2 volontari +1 logista+1 segretaria)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

15 ottobre - 12 novembre 2010	Partner dell'Ass. di Volont. "Chiara e Francesco Prevenzione" Onlus nella conduzione del progetto "Un viaggio nella terra dei diritti".	95 (discenti classi IV, genitori e insegnanti)	9 (1 comunicatore/animatore multimediale+7 volontari +1 logista)
19 novembre 2010	"Giornata mondiale per la prevenzione dell'abuso sull'infanzia": campagna di sensibilizzazione in collaborazione con l'Ass. di Volont. "Chiara e Francesco Prevenzione" Onlus	350 (genitori ed insegnanti)	15 (2 comunicatori/animatori multimediali + 3 logisti + 10 volontari)
20 novembre 2010	XXI anniversario della Carta dei diritti dei Bambini: giornata di sensibilizzazione in collaborazione con l'Ass. di Volont. "Chiara e Francesco Prevenzione" Onlus.	1000 (discenti ed insegnanti)	20 (4 volontari per la logistica + 16 volontari per la sensibilizzazione)
28 novembre 2010	Partecipazione al "Mercatino della Solidarietà", presso il Circolo Montecitorio, Roma.	800 (cittadinanza)	22 (5 logisti + 17 volontari)
5 dicembre 2010	Realizzazione dello spettacolo: "In nome della Madre", a Roma. Lo spettacolo è stato preceduto da una Comunicazione multimediale di prevenzione sul tema dell'abuso e del maltrattamento.	120 (giovani e adulti)	23 (2 comunicatori/animatori multimediali + 18 volontari per la logistica + 3 addetti allo spettacolo)
10 dicembre 2010	Incontro di sensibilizzazione ed informazione al tema della violenza sull'infanzia con i rappresentanti della Scuola Superiore IPSIA.	52 (studenti)	8 (1 comunicatore/animatore multimediale + 2 logisti + 1 educatore + 4 volontari)
10 dicembre 2010	Incontro di sensibilizzazione ed informazione al tema della violenza sull'infanzia al Fan Club di Michel Fabrizi	100 (giovani ed adulti)	10 (1 comunicatore/animatore multimediale + 2 logisti + 2 animatori +5 volontari)
12 dicembre 2010	Intervento di prevenzione primaria durante il Torneo di calcetto "Banca Dexia" a Ciampino.	150 (adulti)	10 (1 comunicatore/animatore multimediale + 3 logisti + 3 animatori + 3 volontari)
13 dicembre 2010	Giornata di sensibilizzazione e prevenzione al maltrattamento e all'abuso presso la sede Telecom di Parco de' Medici, Roma.	2500 (adulti)	15 (1 comunicatore/animatore multimediale + 3 volontari per la logistica +11 volontari per la sensibilizzazione)
15 dicembre 2010	Giornata di sensibilizzazione prevenzione al maltrattamento e all'abuso presso la sede Telecom di Santa Palomba.	350 (adulti)	6 (1 comunicatore/animatore multimediale + 2 volontari per la logistica +3 volontari per la sensibilizzazione)

18 dicembre 2010	Celebrazione annuale della "Giornata della Solidarietà", presso la nostra sede: attraverso l'animazione ludica, educare alla buona prassi della condivisione e della solidarietà.	110 (bambini e genitori)	25 (5 logisti + 15 giovani volontari + 5 animatori)
19 dicembre 2010	Intervento di sensibilizzazione al problema del maltrattamento e dell'abuso durante la "Christmas Run", organizzata dall'Ass. Stradafacendo Onlus, Roma.	600 (giovani ed adulti)	18 (8 logisti + 10 volontari per la sensibilizzazione)
19 dicembre 2010	"Natale al 14° Stormo" (Gea): incontro presso l'Aeroporto di Pratica di Mare con le famiglie, per informare e sensibilizzare alle problematiche legate alla violenza nei confronti dell'infanzia.	1000 (bambini e genitori)	11 (2 volontari per la logistica + 3 giovani volontari + 6 volontari per la sensibilizzazione)
19 dicembre 2010	Intervento di sensibilizzazione al problema del maltrattamento e dell'abuso presso la stazione radiofonica <i>Radio Libera tutti</i> , Genzano.	-	3 (3 volontari)

d) **Conto Consuntivo 2009:** l'Assemblea dei soci, nella riunione del 26 marzo 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

e) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 331.380,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 167.055,00; spese per altre voci residuali pari a euro 3.593,00

f) **Bilancio Preventivo 2009:** l'Assemblea dei soci, nella riunione del 16 gennaio 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

g) **Bilancio Preventivo 2010:** l'Assemblea dei soci, nella riunione del 26 marzo 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

21. ASSOCIAZIONE COMETA

- a) **Anno 2009: l'associazione non ha presentato domanda di contributo.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 26.433,96.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010**

Associazione Cometa opera sul territorio di Como e ha la sua sede operativa in via Madruzzo, 36 a Como.

L'Associazione persegue finalità di solidarietà sociale promuovendo e sostenendo opere destinate a rispondere ai bisogni derivanti da situazioni di disagio familiare, proponendo un'esperienza in cui bambini e ragazzi siano introdotti alla conoscenza della realtà, educati al senso della bellezza della vita nella condivisione dei semplici gesti quotidiani (lo studio, il gioco, lo sport, il tempo libero) e in cui le famiglie siano accompagnate e sostenute nello svolgimento del loro compito educativo.

L'attività dell'Associazione Cometa di fatto rappresenta il cuore e il motore dell'imponente realtà sociale che ruota attorno a Cometa e che ne determina la forza, la singolarità, l'unicità non solo all'interno del territorio di riferimento; sempre più numerose sono infatti le richieste di visita e di scambi per poter conoscere e replicare le buone prassi qui attuate ed efficacemente sperimentate.

In un momento di profonda crisi economico-sociale che sta investendo il nostro paese, molte famiglie di fatto non riescono a garantire ai propri figli tutta l'attenzione, lo spazio e il tempo necessario per una crescita integrale; si tratta di contesti che rapidamente impoveriscono e che non riescono più ad assicurare percorsi di crescita efficaci. Un numero crescente di bambini e ragazzi si trova a doversi gestire autonomamente il tempo dalla fine della scuola al rientro a casa di almeno uno dei due genitori alla sera ed è lasciato in balia di se stesso con tutte le inevitabili conseguenze che, in molti casi, sono davanti agli occhi di tutti noi.

In Cometa moltissime famiglie riconoscono un luogo dove potersi appoggiare e trovare un aiuto concreto per superare le difficoltà, riuscendo ad affrontare insieme momenti di crisi che diversamente potrebbero risolversi con separazioni e conseguente allontanamento dei figli.

I bambini non vivono "sospesi" nella società, ma vivono "nelle" famiglie: le relazioni che sperimentano all'interno di esse sono cruciali per la loro educazione e per il loro rapporto con l'ambiente esterno. Anche la scuola è un ambito di crescita particolarmente importante che contribuisce significativamente alla costruzione della sua identità. Eppure, raramente gli interventi educativi della scuola e quelli della famiglia sono concordi: ognuno tende ad andare per la propria strada e ad occuparsi singolarmente delle proprie difficoltà nel gestire lo stesso ragazzo.

In Cometa tantissimi bambini e ragazzi trovano una straordinaria opportunità di crescita e un luogo dove poter essere se stessi con libertà, dove grazie alla presenza di adulti è possibile un paragone serrato che consente loro di confrontarsi e crescere.

Il mondo giovanile mostra sempre più il volto di un disorientamento diffuso, con poca capacità di rappresentazione certa del proprio futuro, che sfocia in demotivazione e, a volte, anche nell'abbandono della scuola; le esperienze relazionali negative determinano situazioni di trascuratezza, di disaffezione, di disimpegno nei confronti della propria persona e della realtà circostante.

Tantissimi giovani riscoprono in Cometa il senso e il significato del vivere all'interno di percorsi educativi e formativi fortemente personalizzati, diventano adulti e acquisiscono le competenze necessarie a svolgere un mestiere anche con alta professionalità.

Inoltre, il nostro contesto socio-culturale deve necessariamente confrontarsi con la presenza sempre più consistente e in continua evoluzione della popolazione straniera; questo fenomeno è particolarmente evidente nelle scuole e nei quartieri più disagiati delle nostre città e ci porta a porre particolare attenzione alle forme in grado di favorire la reale integrazione tra le diverse culture.

Affrontare il tema della coesione sociale ci richiama inevitabilmente alla necessità di operare congiuntamente su più fronti; intervenire efficacemente significa agire su più piani (sociale,

economico, culturale) e interloquire con differenti soggetti (istituzioni, scuola, privato sociale, famiglie).

Nell'ambito della prevenzione del disagio sociale e della devianza minorile è dunque particolarmente evidente l'urgenza di operare sinergicamente; sono infatti i minori i soggetti più esposti e a rischio di emarginazione e quindi un percorso di riqualificazione socio territoriale in un contesto multiculturale deve aiutare i ragazzi a crescere e ad integrarsi pienamente nella propria comunità, coinvolgendo tutti i diversi soggetti che a vario titolo e con differenti funzioni intervengono nel loro percorso di crescita.

In questo contesto Cometa assume decisamente i connotati di una realtà che opera per favorire l'inclusione sociale dei soggetti più deboli favorendone il pieno e consapevole inserimento nella società attraverso la riscoperta di un nuovo protagonismo.

Cometa si offre quindi come luogo unico nel suo genere. La differenza non scaturisce tanto dall'offerta, pur ricca, di iniziative ed attività per "occupare" il tempo libero, quanto piuttosto dall'offerta di un contesto relazionale ed educativo, di una casa, nel quale è possibile crescere e sviluppare le proprie potenzialità, investendo sul capitale umano, puntando sulla formazione dei giovani e sull'inclusione delle famiglie in difficoltà.

Questa passione ha investito nel tempo tutte le attività che sono state realizzate e tante volte ne è stata proprio l'origine: tutto è cresciuto da incontro a incontro. La storia di Cometa si è sviluppata tutta nell'esperienza dell'accoglienza di bisogni e di domande. A partire dalle diverse necessità dei ragazzi e delle loro famiglie, ma anche dai desideri di amici che si sono implicati in modo sempre più stringente con questa esperienza, nel tentativo di dare risposte adeguate alle loro esigenze, sono nate tutte le attività educative: accoglienza, sostegno alle famiglie, formazione, sport, orientamento, accompagnamento allo studio e al lavoro.

Tutte le attività fondano la loro forza e originalità proprio dal nesso continuamente voluto e ricercato con l'origine che continuamente sostiene e alimenta lo sviluppo di questa realtà sociale e senza la quale, tutto perderebbe il suo sapore e la sua vitalità e si diventerebbe una tra le tante proposte possibili. Invece, investire sull'eccellenza che c'è in ciascuno e guardare tutta la realtà in questo modo consente il fiorire e il rifiorire di tutto: dai bambini accolti in affido, ai ragazzi inseriti nelle scuola che ha il calore di una casa che accoglie in una dimensione familiare, da un certo modo di fare sport alla capacità di trasformare in pezzi unici vecchi mobili da buttare. La vicinanza con le famiglie permette interessanti sinergie per la crescita e la formazione dei ragazzi.

Ai fini di una maggiore intelligibilità delle informazioni relative alla presentazione delle attività realizzate, si propone di seguito una tabella riepilogativa delle attività, dei risultati previsti e di quelli ottenuti per l'annualità 2010.

Le **attività di Associazione Cometa** sono riconducibili a tre macro categorie:

1. Attività a favore dei minori
2. Attività a favore delle famiglie
3. Altre attività educative e culturali

Le **attività di supporto** agli altri enti giuridici di Cometa sono evidenziate in apposita sezione separata.

ATTIVITA' A FAVORE DEI MINORI			
ATTIVITA' GESTITE DIRETTAMENTE DA ASSOCIAZIONE COMETA			
Attività		Risultati previsti per il 2010	Risultati ottenuti nel 2010
Affido in Comunità Familiare	Accoglienza residenziale in Comunità Familiare di minori allontanati dalla famiglia d'origine con provvedimento del Tribunale dei Minori	24 minori (4 Comunità Familiari)	24 minori (4 Comunità Familiari)
Pronto Intervento per	Accoglienza in Comunità Familiare o in una	10 minori	30 minori

minori	delle famiglie in rete di minori (0-10 anni) allontanati dalla famiglia naturale su segnalazione dell'autorità giudiziaria o dei servizi sociali (L. Reg. n.1/86).		
Affido etero-familiare	Accoglienza di minori in affido in alcune delle famiglie in rete di Cometa.	20 minori	30 minori (30 famiglie)
Affido diurno	Sostegno a nuclei mono-parentali con figli attraverso l'accoglienza di minori nelle Comunità Familiari durante la giornata (dal termine della scuola alla cena).	6 minori	10 minori
Percorsi sperimentali di accompagnamento all'adozione	Individuata dal Tribunale la famiglia adottiva per i minori in affido, Associazione li supporta in un percorso di inserimento graduale nel nuovo contesto genitoriale	15 minori	15 minori
ATTIVITA' DAGLI ALTRI ENTI NATI DA COMETA SUPPORTATE DALLE ATTIVITA' DI ASSOCIAZIONE COMETA			
Attività educative diurne	Sostegno allo studio. Accompagnamento nell'apprendimento per il raggiungimento del successo formativo. Prevenzione dell'esclusione sociale. Prevenzione della dispersione scolastica.	130 minori	130 minori
Attività estive	Accoglienza diurna (dalle 9.00 alle 18.00) di minori durante il periodo estivo (giugno-luglio).	200 minori	200 minori
Progetti educativi speciali	Progetti individualizzati per i minori del diurno, per sostenere la crescita di molteplici aspetti della persona, attraverso la condivisione di momenti particolari (scalate in montagna, equitazione, teatro, danza, etc.)	75 minori	75 minori
Attività sportive e ludico creative	Educazione attraverso lo sport.	130 minori	130 ragazzi (partecipano alle attività) 150 ragazzi (torneo "Cometa Cup") 300 ragazzi (Mundialito Boys)
Istruzione e Formazione Professionale e percorsi di contrasto alla dispersione scolastica	Percorsi di formazione professionale e di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.	300 minori	260 minori

ATTIVITA' A FAVORE DELLA FAMIGLIA**ATTIVITA' GESTITE DIRETTAMENTE DA ASSOCIAZIONE COMETA**

Attività		Risultati previsti per il 2010	Risultati ottenuti nel 2010
Incontri per promuovere l'esperienza dell'accoglienza	Incontri di promozione della cultura dell'accoglienza come dimensione costitutiva della famiglia e per ampliare il numero di famiglie disponibili all'affido.	60 famiglie in rete	60 famiglie in rete
Equipe specialistica di supporto alle famiglie affidatarie	Gestione dei rapporti con le famiglie affidatarie, monitoraggio del percorso (in collaborazione con i servizi sociali),	30 famiglie	30 famiglie

	supervisione di professionisti esperti.		
Sostegno e supporto alle famiglie affidatarie attraverso spazi d'ascolto	Confronto e sostegno, individuale o di gruppo, come punto di incontro e di supporto alle necessità dei genitori e dei figli.	30 famiglie	30 famiglie
Attività di sensibilizzazione e presentazione dell'attività	Visite presso Cometa di famiglie, scuole o gruppi interessati ad approfondire la tematica dell'accoglienza.	8.000 visitatori	8.000 visitatori
Attività/testimonianze per la sensibilizzazione e sostegno all'affido	Percorsi di promozione e sensibilizzazione sull'accoglienza e l'affido nel territorio locale e regionale.	50 incontri pubblici	50 incontri pubblici
Attività di supporto/accompagnamento per l'avvio di attività similari	Attività di consulenza educativa, organizzativa, start up o consolidamento di attività analoghe.	10 partner	10 partner
Internazionalizzazione dell'esperienza	Gemellaggio con una realtà brasiliana finalizzata allo scambio di buone prassi sul lavoro svolto .	Consolidamento del contatto internazionale con il Brasile	Consolidamento del contatto internazionale con il Brasile (visita a Brasilia)
Progetti territoriali in rete sull'affido	Collaborazione con il servizio distrettuale affidi (dal 2009): progetto triennale di sviluppo della rete d'affido finalizzato alla razionalizzazione del sistema di risorse presenti sul territorio.	Potenziamento della rete territoriale	Potenziamento della rete territoriale
ATTIVITA' DAGLI ALTRI ENTI NATI DA COMETA SUPPORTATE DALLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DI ASSOCIAZIONE COMETA			
Servizio per il "Diritto di visita e di relazione" per la cura dei legami familiari e servizi di sostegno alle famiglie d'origine.	Sostegno a nuclei familiari in cui i bambini sono stati allontanati da uno o entrambi i genitori con provvedimento giudiziario o in situazioni di separazione conflittuale dei genitori. Obiettivi: - Tutela del bambino all'interno del diritto di visita e di relazione - Supervisione degli incontri tra bambini e genitori naturali - Sostegno a genitori o parenti nei compiti educativi - Offrire un luogo adeguato per gli incontri tra famiglia affidataria e famiglia d'origine.	Presa in carico di 70 famiglie	Presa in carico di 70 famiglie
Sportello d'orientamento legale e counseling familiare	Orientamento dal punto di vista legislativo delle azioni di presa in carico dei minori e gestione di singole situazioni.	75 famiglie dei ragazzi delle attività diurne	75 famiglie dei ragazzi delle attività diurne
Attività di supporto/sollievo alla genitorialità per le famiglie della polizia giudiziaria del carcere di Como	Accoglienza di minori figli degli operatori penitenziari del carcere di Como durante le attività diurne estive con l'obiettivo di supportare la funzione genitoriale.	20 minori accolti nelle attività estive	20 minori accolti nelle attività estive

ATTIVITA' EDUCATIVO-CULTURALI**ATTIVITA' GESTITE DIRETTAMENTE DA ASSOCIAZIONE COMETA**

Attività		Risultati previsti per il 2010	Risultati ottenuti nel 2010
Incontri/visite di	Incontri finalizzati alla	Visite di:	Visite di: